

Arcidiocesi Amalfi-Cava de'Tirreni



“La parrocchia, famiglia di famiglie”

Primo corso di catechesi ai genitori



2018/2019

Indice

Presentazione

Primo incontro: Chiamati alla genitorialità, chiamati qui oggi

Secondo incontro: Genitori alla maniera di Dio

Terzo incontro: Genitori e figli, l'arte di educarsi

Quarto incontro: La parrocchia, famiglia di famiglie

Incontro in Avvento: La bellezza dell'attesa

Incontro in Quaresima: Verso la Pasqua: il servizio e la
condivisione

Primo incontro

“Chiamati alla genitorialità, chiamati qui oggi”

Accoglienza: in una sala con le sedie disposte circolarmente vengono distribuiti ai genitori dei pesciolini di cartoncino su cui scriveranno il proprio nome e poi lo andranno ad attaccare su una rete da pesca posizionata su un cavalletto (tempo 10 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: cartoncini a forma di pesce con scotch biadesivo, rete da pesca, penne)

Fase proiettiva: Narrazione della chiamata sul lago di Pietro e Andrea o in alternativa proiezione della scena tratta da qualche film (tempo 15 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: racconto rielaborato sottoforma di narrazione o in alternativa, videoproiettore)

Fase di approfondimento: Il parroco aggancia il racconto alla vita reale dei genitori. I sentimenti di Pietro ed Andrea si possono ricollegare a domande del tipo: Quali emozioni ho provato al momento in cui ho scoperto che sarei stato genitore? Quali paure avevo quando è nato mio figlio? E ora? (tempo 20 minuti, attività guidata dal parroco)

Fase di riappropriazione: I genitori vengono invitati a disporsi in fila e a tornare vicino alla rete per scrivere sul cartoncino col proprio nome cosa si aspettano e desiderano da questi incontri (10 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: penne)

Verifica/Conclusione: Si conclude l'incontro con un momento di condivisione in cui si deve creare un clima familiare e si devono intrecciare relazioni amicali fra tutti (tempo 15 minuti)

Si può prevedere un canto all'inizio e/o al termine dell'incontro (scelta facoltativa)

Secondo incontro

“Genitori alla maniera di Dio”

Accoglienza: in una sala con le sedie disposte circolarmente vengono distribuiti ai genitori dei mattoncini Lego diversi per colore e grandezza, poi si chiederà loro di trovare chi ha il mattoncino dello stesso colore e forma, sedendogli accanto (tempo 10 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: mattoncini Lego)

Fase proiettiva: Narrazione della parabola dei talenti (tempo 15 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: racconto rielaborato sotto forma di narrazione)

Fase di approfondimento: Il parroco aggancia il racconto alla vita reale dei genitori. La storia dei servi si può ricollegare a domande del tipo: Noi genitori abbiamo il talento di educare i figli? Si educa più con le parole o attraverso la realtà? I nostri figli sanno riconoscere i loro talenti? (tempo 20 minuti, attività guidata dal parroco)

Fase di riappropriazione: I genitori vengono invitati a gruppi a realizzare una costruzione con i loro mattoncini dello stesso colore, poi ogni gruppo porterà su un tavolo posto al centro il lavoro prodotto (10 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: mattoncini)

Verifica/Conclusione: Si conclude l'incontro con un momento di condivisione in cui si deve creare un clima familiare e si devono intrecciare relazioni amicali fra tutti (tempo 15 minuti)

Si può prevedere un canto all'inizio e/o al termine dell'incontro (scelta facoltativa)

Terzo incontro

“Genitori e figli: l’arte di educarsi”

Accoglienza: in una sala con le sedie disposte circolarmente viene fatta ascoltare la canzone di Vasco Rossi “Voglio una vita spericolata” e poi si chiede ai genitori di individuare nel testo una parola/concetto negativo (tempo 10 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: sistema di riproduzione musicale, testo della canzone)

Fase proiettiva: Narrazione della parabola del Padre misericordioso (tempo 15 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: racconto rielaborato sottoforma di narrazione)

Fase di approfondimento: Il parroco aggancia il racconto alla vita reale dei genitori. Il confronto tra genitori e figli o tra fratelli non deve mai portare alla rottura, ma deve prevalere il valore del perdono (tempo 20 minuti, attività guidata dal parroco)

Fase di riappropriazione: I genitori vengono invitati ad ascoltare la canzone di Eugenio Finardi, *Mio cucciolo d’uomo* e ad indicare nel testo una parola/concetto in positivo (10 minuti, attività guidata da una catechista, occorrente: sistema di riproduzione musicale, testo della canzone)

Verifica/Conclusione: Si conclude l’incontro con un momento di condivisione in cui si deve creare un clima familiare e si devono intrecciare relazioni amicali fra tutti (tempo 15 minuti)

Si può prevedere un canto all’inizio e/o al termine dell’incontro (scelta facoltativa)

Quarto incontro

“La parrocchia: famiglia di famiglie”

Accoglienza: in una sala con le sedie disposte circolarmente viene posto al centro un tavolo con delle immagini e si chiede ai genitori di sceglierne una che secondo loro rispecchi l'immagine di Chiesa e poi dovranno motivare la scelta (tempo 10 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: tavolo e immagini)

Fase proiettiva: Narrazione di un brano degli Atti degli apostoli (tempo 15 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: racconto rielaborato sottoforma di narrazione o in alternativa, videoproiettore)

Fase di approfondimento: Il parroco aggancia il racconto alla vita reale dei genitori. (tempo 20 minuti, attività guidata dal parroco)

Fase di riappropriazione: I genitori vengono suddivisi in piccoli gruppi e delle loro 4 o 5 immagini ne dovranno scegliere solo una, sempre motivando. Infine, avendo due o tre immagini finaliste votare per alzata di mano una sola (10 minuti, attività guidata da una catechista, occorrente: cartellone e immagini)

Verifica/Conclusione: Si conclude l'incontro con un momento di condivisione in cui si deve creare un clima familiare e si devono intrecciare relazioni amicali fra tutti (tempo 15 minuti)

Si può prevedere un canto all'inizio e/o al termine dell'incontro (scelta facoltativa)

Incontro in Avvento

“La bellezza dell’attesa”

Accoglienza: I genitori vengono invitati a scrivere separatamente su un foglio le fasi più significative dell’attesa di un/dei figlio/i vissute in coppia

Fase proiettiva: Narrazione della Annunciazione e dello smarrimento di Gesù (tempo 15 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: racconto rielaborato sottoforma di narrazione o in alternativa, videoproiettore)

Fase di approfondimento: Il parroco aggancia il racconto alla vita reale dei genitori. I sentimenti di Maria e Giuseppe si possono ricollegare a domande del tipo: Quali aspettative dall’attesa di un figlio? L’ho sentito da subito come persona con i suoi desideri e sogni o come una proiezione dei miei? Ho pensato anche alla sua formazione nella fede o ho seguito solo i pensieri che portavano ad aspetti materiali della vita? (tempo 20 minuti, attività guidata dal parroco)

Fase di riappropriazione: I genitori vengono invitati a rivedere quanto hanno scritto e a riscoprire in questo momento forte il valore formativo della preghiera quando è fatta insieme in famiglia. La preparazione al Natale costituisce un’ottima occasione per iniziare o migliorare questa preziosa esperienza umana e cristiana. (10 minuti, attività guidata da una catechista,)

Verifica/Conclusioni: Si conclude l’incontro con un momento di condivisione in un clima familiare laddove si fa notare che la testimonianza dei singoli credenti, delle famiglie e delle comunità cristiane, attraverso il fascino dell’amicizia e della solidarietà, l’amore preferenziale verso i poveri, l’amore di Dio raggiunge le persone nella loro situazione concreta e le dispone a credere”. (tempo 15 minuti)

Suggerimento: Prima del congedo si può distribuire la seguente preghiera invitando i genitori a recitarla insieme ai figli dinanzi al presepe:

PREGHIERA DAVANTI AL PRESEPIO

Gesù, che tenerezza questo arrivo delle nostre anime

davanti alla semplicità del presepio; che commozione soave e pia

dei nostri cuori: che desiderio vivo di cooperare tutti insieme

all'opera della pace universale innanzi a te, divino autore e principe della pace!

Signore Gesù Tu, fonte di gioia davanti al presepio convertici

Sostieni quanti credono in te, salga a te la nostra preghiera

Santificaci Nostro Salvatore e dona a noi la pace

(Papa Giovanni XXIII)

Incontro in Quaresima

“Verso la Pasqua: il servizio e la condivisione”

Accoglienza: Al centro della sala su un tavolo un grosso pane. Ai genitori vengono distribuiti dei fogli con la seguente preghiera: “Grazie, Gesù, perché ci hai donato il pane. Come tu lo hai spezzato e condiviso con i tuoi amici, anche noi lo spezziamo e lo condividiamo tra di noi, perché possiamo amarci sempre di più. Rimani sempre con la nostra famiglia e aiutaci ad amarci come ci ami Tu!

Fase proiettiva: Narrazione dell’Ultima cena (tempo 15 minuti, attività guidata da un catechista, occorrente: racconto rielaborato sottoforma di narrazione o in alternativa, videoproiettore)

Fase di approfondimento: Il parroco aggancia il racconto alla vita reale dei genitori, quando, anche in casa, si spezza e si condivide il pane, ci si mette al servizio gli uni degli altri, proprio come ha fatto Gesù: ad esempio, il momento dei pasti a tavola, il lavoro di uno o ambedue i genitori, l’aiuto nello svolgimento dei compiti, la condivisione del tempo libero e del gioco, il servizio scambievole, l’attenzione a chi è nel bisogno e la condivisione. Quei gesti che Gesù fece (e che i cristiani vivono ogni domenica a messa!) si vivono anche in casa, nella semplicità della vita quotidiana. (tempo 20 minuti, attività guidata dal parroco)

Fase di riappropriazione: La storia di Gesù continua e sostiene la storia dei cristiani. Non ci accorgiamo facilmente della Sua presenza nella nostra vita, Dobbiamo riscoprirLo e, in quanto famiglia, riscoprirLo tutti insieme, tra noi per farlo poi riscoprire agli altri. La fede va condivisa e comunicata.(10 minuti, attività guidata da una catechista,)

Verifica/Conclusione: Alla fine, un genitore viene invitato a spezzare il pane e a distribuirlo. Ciascuno dovrà dare ad un altro un pezzo del suo. Poi tutti insieme recitano la preghiera ricevuta. Si invitano i genitori a vivere in casa, la stessa esperienza. È un modo molto semplice per “aver cura” di quel germoglio di fede che si cerca di riscoprire e tutta la famiglia prenderà consapevolezza di essere credenti che vivono il Vangelo e a scoprire che si è genitori a 360 gradi, capaci di condividere la fede, che è quanto di più prezioso abbiamo ricevuto in dono dal Padre che è nei cieli! (tempo 15 minuti)

Suggerimento: Prima del congedo si può distribuire la seguente preghiera invitando i genitori a recitarla insieme ai figli dinanzi alla mensa pasquale:

PREGHIERA PRIMA DEL PRANZO DI PASQUA

Dio, autore d'ogni grazia,

che nella risurrezione del tuo Figlio

ci hai fatto passare dalla morte alla vita,

benedici noi e il cibo che stiamo per prendere

e fa' che possiamo testimoniare con le opere

quanto professiamo con la fede. Per Cristo nostro Signore. Amen.